

Ventotene riempie di contenuti nuovi la data simbolo del 25 aprile

inviato in Redazione da Sergio Monforte

“Il valore della partecipazione popolare per la conquista della democrazia e della pace”, con una duplice proiezione: l’Italia e il “Manifesto di Ventotene per l’Europa Unita” e “la Tunisia e la primavera araba”.

Sono questi i temi del convegno in programma il prossimo 25 aprile presso la sala congressi del Comune di Ventotene, che vedrà come relatori l’ambasciatore di Tunisia in Italia, **Naceur Mestiri**, l’ambasciatore **Armando Sanguini**, la professoressa **Ada Filosa**, in rappresentanza del **Comitato nazionale Anpi**, e il sindaco dell’isola, **Giuseppe Assenso**.

L’evento è organizzato da **“VentotenEuropa”**, una rete di imprese appena costituita, la prima realizzata in provincia di Latina, presieduta da Rosa Magiar (del Circolo Velico Ventotene) e che associa già ben 26 aziende isolane, operanti in diversi settori: dall’accoglienza all’alberghiero, dalla ristorazione ai servizi, con l’intento di lavorare in sinergia e raggiungere obiettivi comuni, in un contesto economico delicato e problematico come quello attuale.

“È la prima volta che un numero così cospicuo di imprese isolane, superando egoismi e individualismi, hanno iniziato a dialogare e si sono unite in rete - sottolinea uno dei fondatori, Daniele Coraggio, tra l’altro presidente della *Comunità di arcipelago delle isole ponziane* - e non a caso il nome scelto dalla Rete richiama l’idea di Europa e la ferma volontà di recuperare un concreto rapporto con l’istituzione europea, in grado di modificare positivamente i destini economici e sociali di questo lembo di terra al centro del mediterraneo.

Il convegno del 25 aprile è la prima uscita ufficiale della neonata Rete e rappresenta un evento importante per la comunità locale e per le aziende aderenti, ma, soprattutto, vuol rilanciare un grande messaggio politico, morale e civile.

A Ventotene, infatti, la piccolissima isola terra di confino durante il fascismo, nel lontano 1941 Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni, redassero il **“Manifesto per un’Europa libera e unita”**.

E a 70 anni dalla caduta del fascismo, aggiunge Daniele Coraggio “Ventotene vuole appunto ricordare questi uomini divenuti suoi figli, insieme a tutti coloro che lottano per la democrazia e la pace nel mondo, riproponendo la modernità delle loro idee e offrendosi quale luogo simbolo dove ragionare del ruolo dei popoli, che ogni giorno e in ogni paese costruiscono le condizioni per convivenze pacifiche, rispettose della legalità e della cooperazione.

A 70 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale infatti i valori di libertà e

democrazia, laddove realizzati, vanno difesi, mentre in molte altre zone del mondo sono ancora da conquistare: terrorismo, crisi economiche e disprezzo delle risorse ambientali rendono incerto il futuro di tutti”.